stantinopoli, di 17 Marzo, et manda lo aviso et relatione, che 'l turchi feva armata et era per ussir questo anno fuora, *ut in litteris*, la cui relatione sarà qui sotto.

Di Udene, di sier Vicenzo Capello luogotenente di la Patria di Friul, di . . . Come havia auto aviso di Gorizia che erano ritornati 8000 cavalli di turchi, et erano verso . . . di sora di Gorizia poco.

Di Caodistria, di sier Piero Mocenigo podestà e capitano. Come, per avisi hauti, turchi erano ritornati in Bossina con il butino fatto e di novo ritornavano a far depredazion.

Fu posto, per li Savii, una letera in campo al provedador Griti e sier Polo Nani in risposta di sue. Come debbi alozar le nostre zente sul nostro, remetendo dove et come li par a lui, et che ordeni che alcun de nostri nè soldati nè subditi fazino danno sopra il Stado di Milano.

El poi licentiato Pregadi, restò Consejo di X con la Zonta, et fo dito scrisseno in campo che non mandì alcuna zente in Cremona nostra et manco altre, et volendo francesi che con lui vadi in Cremona, li risponda non haver tal libertà; *etiam* volendo alozar li diti in le terre nostri, digi bisogna haver hordine di la Signoria, accertando monsignor di Lutrech dil bon voler di la Signoria nostra in favor di la Christianissima Maestà per le cosse di Milano, et che a tutti è noto quello habiamo fato; con altre parole.

Nota. Ozi morite Benedeto Palestina secretario duca, atendea a la Signoria et meter taie in Pregadi, havia salario ducati . . . . . Morto in zorni 5, da punta. *Deus sibi parceat.*

Di campo al tardi, vene letere dil provedador Griti e sier Polo Nani, date pur di quà di Ada, di 28, hore 6. Come nimici quasi fugadi, si stima con non piccola rota hauta da le artellarie nostre, l'altro zorno zoè heri si erano levati et andavano a Milan; per il che mutato proposito, li francesi con li sguizari si erano restati ad alozar sopra le rive di Ada. Et il zorno sequente a di 29 doveano far consulto con il Governador nostro e lui provedador Griti *quid fiendum*, et che monsignor di Lutrech sperava di tenir qualche parte di sguizari con lui che non torneriano a casa, pregando la Signoria lo voy aiutar sì di danari come di vituarie.

In questa matina, fu terminà per li Consieri che sier Batista Miani qu. sier Giacomo rimasto sora il Cotimo di Alexandria intri XL zivil, atento la relation di nodari di la Quarantia Civil, che altri è stati cussi XL hessendo in dito officio.

Copia di una letera di Brexa di sier Hironeimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, data a di 28, hore 2 di note. 131 *

Postscripta. In questa hora è gionto de qui el signor Alexandro Fregoso fiol del signor Janes, et ne referisse che terza sera ritornato lo illustrissimo signor Gubernator dal consueto consulto, haveano fato intender che da matina cadaun si metesse in ordine per far la giornata. Et cussi cadaun la matina si messe in ordine, lassato le bagaglie et altro ne li alogiamenti erano, et si messeno a camino con questo ordine: l'antiguarda era la mità di tutti gli sguizari et la mità homeni d'arme francesi et apresso 900 schiopetieri italiani; nella bataglia et resto de li sguizari et il resto de li homeni d'arme francesi; nella retroguarda tutte le nostre zente con il resto di le altre italiane. Et se penseno inanzi a la volta de lo alogiamento dil signor Prospero, el qual era in uno palazzo uno miglio apresso Sexto situato, con due man di fossi atorno atorno con l'aqua dentro, et per mezo esso palazzo simelmente va una aqua de circuito de milia 3. Nel qual alogiamento esso signor già 4 zorni havea tolto, et lo havea fortifichato de reperi con qualche bastion, loco, dice, fortissimo. Hor la bataglia nostra aproximata a geto de artellaria, fu sbarato per li nostri quelle, et senza corrispondentia de li inimici processeno fino su li ori de li fossi, dove che alora forno visitati et de artellarie et schiopetarie da li inimici per longo spacio, con grande mortalità di sguizari. Li qual, visto non poter passar, nè far operation alcuna che relevasse, et hessendo tanto danizati comenzono a ritrarzersi. Le zente d'arme si feceno in ala, slargandose alquanto per vedere di far danno a l'altro canto, *tamen* tutti se retrasseno a la bataglia et posti in ordinanza se aviorno a li alogiamenti; et il signor Prospero, acostati che i forno, dete foco a polvere per far fumo, et da Milano li fu risposto simelmente con fumo et fu sentito *immediate* sonar il campanon in Milano frequentemente. El castello di Milano simelmente travezano verso li inimici. Dice che se iudica siano stà morti da 2 in 3000 persone, et la magior parte sguizari, et lui relator questa matina si è partito e lassato in li alozamenti. 132

Sumario di una altra letera dil dito, data a di 29, hore 15.

Da poi la sopradita letera, soprazonse letere di campo che diceano di l'una parte et l'altra esserene